

Compito dell'Associazione Tartufai del Friuli Venezia Giulia è preservare e valorizzare il patrimonio di conoscenze attorno al tuber mesentericum

# La cultura tartufigola regionale fra tradizione e prospettive

Ventun anni fa, il 16 agosto 1999, la Regione Friuli Venezia Giulia pubblicava la Legge Regionale n. 23 che introduceva la "disciplina di raccolta, coltivazione, conservazione e commercio di tartufi". Qualche anno più tardi, il 9 dicembre 2002, dall'idea e impegno dell'attuale presidente Erminio Barna nasceva l'Associazione Tartufai del Friuli Venezia Giulia, con sede a Spilimbergo, sodalizio fondato da un gruppo di appassionati cavaatori che già da diverso tempo si interessavano, seppur in forma non associativa, dell'universo tartufigolo. A oggi sostengono il presidente il vicepresidente Gilberto Bragato (ricercatore del Crea - Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, pedologo), il segretario Alex Dal Cin e i componenti del direttivo Claudio Buosi, Rossella Di Brazzà, Marco Lovo e Antonio Venturoso. L'Associazione Tartufai Fvg è nata con lo

Friuli Venezia Giulia

scopo di custodire e promuovere la cultura tartufigola regionale in una logica di protezione della natura e di salvaguardia dell'ambiente, con l'aspirazione di diventare un punto di riferimento per tutti gli

operatori e gli appassionati del settore. Nel tempo, l'Associazione è divenuta un importante punto di aggregazione, tanto che la Regione Friuli Venezia Giulia - con Decreto 19 ottobre 2007 n.



Erminio Barna, presidente dell'Associazione Tartufai del Friuli Venezia Giulia



L'Associazione Tartufai Fvg sta stringendo un accordo di collaborazione con il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per un'ulteriore valorizzazione delle attività agroforestali e turistiche sostenibili

2932 del Servizio Produzioni Agricole - ne ha riconosciuto ufficialmente il ruolo istituzionale a livello regionale in materia tartufigola. L'Associazione è affiliata alla Federazione Nazionale Associazioni Tartufai Italiana (Fnati) e siede nel suo direttivo come rappresentante del Nordest. Nel corso degli anni l'Associazione Tartufai Fvg ha monitorato il territorio regionale acquisendo una profonda conoscenza della realtà tartufigola locale e identificando il tartufo mesenterico (tuber mesentericum) quale specie più caratteristica e diffusa in Friuli. Grazie al sostegno della Regione e al contributo di diversi autori e istituzioni, le conoscenze ed esperienze dell'Associazione sono state raccolte in un libro, ora tradotto anche in inglese, dal titolo "Tuber Mesentericum" (Corvino Edizioni - Litostil, www.corvinoedizioni.com), che è unico nel suo genere e si pone lo scopo di diffondere la cultura del tartufo riunendo le più aggiornate conoscenze scientifiche, tecniche, storiche e gastronomiche relative al tartufo mesenterico e ai suoi territori più caratteristici, la montagna friulana e quella irpina. Emerge con forza nel libro, come già osservato per le più prestigiose specie di tartufo, un rapporto

stretto fra specie tartufigena e specifici habitat che, nel caso del tuber mesentericum, si collocano in territori pedemontani e montani. Per promuovere il connubio fra tradizione gastronomica e territorio, valorizzando le zone più belle dei comprensori pedemontani e prealpini del Friuli, l'Associazione Tartufai Fvg sta stringendo un accordo di collaborazione con il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per una ulteriore valorizzazione delle attività agroforestali e turistiche sostenibili in seno all'area Parco e alla più ampia Riserva di Biosfera Mab "Alpi Giulie" riconosciuta dall'Unesco nel 2019. L'obiettivo sarà quello di affiancare alle eccellenze del territorio, alcune già riconosciute quali presidi Slow Food come l'aglio di resia, il pan di sorcio e il formaggio di latteria tumaria, il tuber mesentericum come tartufo di elezione di questo angolo d'Italia. Per l'occasione l'Associazione Tartufai Fvg aveva organizzato presso il ristorante "La Casa della Contadinanza", inserito nella prestigiosa cornice del Castello di Udine, una presentazione del progetto con degustazione a base di tartufo mesenterico con il coinvolgimento dei ristoratori dell'area Parco e la presenza di diverse autorità locali



Le conoscenze ed esperienze dell'Associazione sono state raccolte in un libro, tradotto anche in inglese

e regionali. A causa della pandemia da Covid-19, la data del 24 novembre prevista per la presentazione è stata prorogata alla riapertura delle attività di ristorazione in Friuli Venezia Giulia. Oggi, a distanza di 18 anni dalla sua fondazione, l'Associazione Tartufai del Fvg continua a ricoprire un ruolo fondamentale nella salvaguardia e nella promozione del patrimonio tartufigolo regionale.

SPILIMBERGO (PN) - [www.tartufai.fvg.it](http://www.tartufai.fvg.it)



Fabio Cerretano, presidente di Federazione Nazionale Associazioni Tartufai Italiana

## Il ruolo della federazione

La Fnati - Federazione Nazionale Associazioni Tartufai Italiana, presieduta da Fabio Cerretano, con le sue circa 50 associazioni sparse su tutto il territorio nazionale, ha il precipuo compito di difendere la "libera ricerca", nei molteplici significati che questa espressione contiene. Un impegno quotidiano, quello della difesa della libertà dei tartufai di andare a tartufi nei terreni incolti e nei boschi, senza restrizioni, con educazione, osservanza delle regole e nel rispetto dei nostri amati amici a quattro zampe. La Fnati è parte attiva nel percorso di formazione della nuova legge quadro sul tartufo, attualmente in Commissione Agricoltura al Senato. Insieme con Città del Tartufo è riuscita a candidare "La cerca e cavatura del tartufo in Italia: pratiche tradizionali" quale bene immateriale Unesco. Ogni giorno in prima linea contro la distruzione degli ambienti produttivi di tartufo.